Rotary
Club di Genova
Fondato nel 1924

Anno Rotariano 2018-2019

Presidente

Giorgetta Alvigini

-.-.-.-.-.-

Relazione Programmatica

-.-.-.-.-.-

Genova, Martedì 10 Luglio 2018

Il Consiglio Direttivo

Presidente Giorgetta Alvigini

Past Presidente Gianluca Savino

Incoming Presidente Guido Maura

1° Vice Presidente Arturo Flick

2° Vice Presidente Gabriella Pottocar

Segretario Antonio Lavarello

Tesoriere Enrico Vassallo

Prefetto Laura Guglielmi

Consiglieri:

Stefano Domenicucci

Emilio Piombino

Barbara Gaione

Mario Pestarino

A.R. 2018-2019 - ORGANIGRAMMA CONSIGLIO E COMMISSIONI

Presidente :	**Giorgetta ALVIGINI**
Past President :	**Gianluca SAVINO**
Incoming President :	**Guido MAURA**
1° V. Presidente :	**Arturo FLICK**
2° V. Presidente :	**Gabriella POTTOCAR**
Segretario :	**Antonio LAVARELLO**
Tesoriere :	**Enrico VASSALLO**
Prefetto :	**Laura GUGLIELMI**
Consiglieri :	**Stefano DOMENICUCCI**
	Emilio PIOMBINO
	Barbara GAIONE
	Mario PESTARINO

COMMISSIONE	PRESIDENTE	MEMBRI	DELEGATO CONSIGLIO
EFFETTIVO	Gianni VERNAZZA	Giancarlo CAMERA Sergio M. CARBONE Bruno ELIA Paola TARIGO	Emilio PIOMBINO
PUBBLICHE RELAZIONI E SOCIAL MEDIA	Pino BOERO	Francesco CALCAGNO Elisabetta CARCASSI Federico MONTALDO Luca PEZZONI Marco RAGGIO	Gabriella POTTOCAR
PROGETTI DI SERVIZIO E AMMINISTRAZIONE CLUB	Giovanni PETRILLO	Antonio FONTANA Emanuele LERTORA Fernanda PERDELLI Enrico VERRI	Arturo FLICK
PROGRAMMI	Giorgetta ALVIGINI	Mario BAGNARA Ugo BALLERINI Elisabetta CARCASSI Carola FLICK Edgardo LOEWY	Guido MAURA
ROTARY FOUNDATION PIANIFICAZIONE	Alessandro PASTORINI	Carlo BOLLA PITTALUGA Antonio GARZILLI Francesco PALMESE Paolo TORRENTE	Stefano DOMENICUCCI
FORMAZIONE	Giorgio BAGNASCO	Riccio DA PASSANO Virgilio FRANCO Felice REPETTI	Barbara GAIONE
GIOVANI	Alessandro LUPI	Alberto BIRGA Silvia BORNIA Daniela D'ALAURO Alessandro LINO	Antonio LAVARELLO
RAPPORTI CLUB CONTATTO E CLUB GENOVESI	Giorgio BERTOLINI	Davide BLEVE Valentina DI GREGORIO Domenico GALLO	Mario PESTARINO

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ANNO ROTARIANO 2018 - 2019

Autorità Rotariane , cari Soci e Amici,

prendendo oggi il timone del Club , una parola mi viene spontanea : grazie !
Grazie per la fiducia che mi accordate e grazie per l'onore che mi avete fatto, affidandomi la guida di un Club prestigioso come il nostro .

In questo momento non posso dimenticare mio padre che è stato Socio del Rotary Genova per 50 anni invitandomi, quando possibile e facendomi così partecipare, anche se marginalmente, alla vita del Rotary.

Allora le donne non ne facevano parte e mai mi sarei immaginata di assumerne la guida, tanti anni dopo.

Martedi scorso ho ricevuto il testimone da Gianluca Savino, testimone ricco di storia e di valori : questo mi rende consapevole dei miei limiti e mi stimola ad impegnarmi al massimo, mettendo in pratica quanto imparato in 18 anni di scuola rotariana e di partecipazione attiva alla vita del Club per far vivere a voi, cari amici, un anno sereno, interessante e proficuo, per portare a termine i services che ci siamo prefissi e per consegnare al mio successore, Guido Maura, un Club efficiente e coeso.

In questi anni ho avuto modo di prendere parte attiva alla vita del Club ; ho conosciuto tante persone, ho trovato amici nel nostro ed in altri Clubs perchè anche questo è Rotary : stare bene insieme ed aiutarsi ad aiutare chi è in difficoltà, chi è svantaggiato, partecipando con idee, buona volontà e un po' di disponibilità .

Nel 2006 Matteo Lavarello, con molto coraggio, ha proposto di mettermi in lista e per la prima volta nella storia del Club una donna entra nel consiglio del Rotary Genova : io !
Risultato inatteso per me e credo anche per Matteo.

Vicepresidente nell' anno di Matteo Lavarello, in seguito ho fatto parte di alcune commissioni, poi quattro anni come Prefetto del Club, quindi vice Presidente di Felice Repetti e, infine, un anno come co-Prefetto distrettuale con Tiziana Lazzari Governatrice per l'anno 2016-2017 : una bella scuola e tante esperienze per acquisire una visione e una comprensione più profonda del Rotary .

Quando sono entrata io non c'era una specifica formazione; ho imparato tutto sul campo grazie all'aiuto, alla fiducia e alla pazienza dimostratami dai consoci .

Per il mio anno di presidenza confido nei consigli e nel sostegno di tutti voi, nella capacità del mio Consiglio e delle Commissioni, nella vicinanza dell' assistente del Governatore, Mario Marchi, per me un caro amico .

Non mi illudo di vivere un anno tutto rose e fiori, al contrario sarà un anno molto impegnativo per me : trascurerò il lavoro e con un po' di rimorso ringrazio mio figlio e collega Andrea che, dichiarandosi orgoglioso di me, si dovrà accollare anche parte dei miei impegni professionali .

Ritengo sia mio dovere tenere sempre informati i Soci sulla vita del Club, sulle attività, i services, i programmi e tutte le notizie che ci riguardano ; potrei dire che, se mai avrò un motto, questo potrebbe essere “ Informare per Coinvolgere “ .

La comunicazione è uno dei pilastri sui quali il Rotary, non solo il nostro Club, appoggia le basi del suo futuro .

“ SAPER FARE , FARE , FAR SAPERE “

solo due parole, con un enorme significato; non sarà facile, ma bisogna provare a coniugarle .

L'obiettivo o il sogno è far conoscere le nostre attività, che raramente affiorano, direi che rimangono circoscritte al Club e spesso nemmeno i Soci ne sono molto informati .

Il Rotary è fortemente radicato, ma dobbiamo fare un ulteriore sforzo e farci conoscere di più dai giovani, nelle scuole e nelle Università che sono le sedi più appropriate dove crescono i futuri rotariani .

Quest'anno il Governatore Gian Michele Gancia propone un service sullo “Spreco" e, approfittando di quest' occasione, andremo nelle scuole e spiegheremo ai ragazzi in modo semplice e chiaro che cosa è il Rotary e che cosa si propone di fare ; per questo service mi auguro molta partecipazione da parte dei Soci con un po' di tempo libero a disposizione .

Altro argomento controverso ma che bisogna affrontare sono i services ; purtroppo è evidente : fintanto che disperdiamo le nostre forze in molti piccoli rigagnoli, sbriciolando così il patrimonio di cui disponiamo, nessuno si interesserà al nostro operato ed è altrettanto chiaro che bisogna iniziare a focalizzare qualche azione un po' più importante e incisiva, trovare il coraggio di rinunciare alle piccolezze che ci portano via forze, visibilità ed entusiasmo .
Dobbiamo quindi ridurre gli “ interventi a pioggia “, anche se sappiamo che ogni service necessita di un budget e i fondi non sono adeguati per fare grandi cose .

Stiamo anche correndo il rischio della prevalenza del sevice rispetto all'aspetto professionale : ricordiamo che il Rotary è un Club di servizio, servizio dato attraverso

la propria professionalità, quindi mettersi in gioco e utilizzare le nostre capacità e conoscenze in modo diverso dal lavoro .

Non dobbiamo fare niente di “ straordinario “ ma fare bene le cose più normali; con una dose di buona volontà ed un pizzico di fortuna riusciranno i miracoli .

Dobbiamo imparare a “ fare squadra “ : questa frase l'ho sentita ripetere spesso dalla PDG Tiziana Lazzari e ho capito quanto sia importante; le Commissioni non coltivino solo la loro aiuola, ma interagiscano tra loro per avere un grande giardino dove lavorare insieme in armonia e quindi con buoni risultati .

Il Rotary sta cambiando, come ? Non lo so, sicuramente sta subendo un'evoluzione dettata dal difficile momento internazionale e nazionale; il Rotary cambia , ma è soprattutto la società e il contesto in cui il Rotary agisce che è cambiato e sta cambiando velocemente, non sempre in meglio .

Il Prof. Viale ha dato una chiara immagine dei cambiamenti in atto in tutto il mondo rotariano, non sempre positivi: ha prospettato situazioni su cui riflettere .

Sua Eminenza il Cardinale Bagnasco ha affermato recentemente che i cambiamenti vanno capiti e non si devono temere. Ovviamente non si riferiva al Rotary, anche noi non dobbiamo temerli, ma con il buonsenso che ci contraddistingue dobbiamo adeguarci o riuscire ad adeguare il cambiamento a noi .

Non si può pensare di rimanere immobili , sperando che tutto rimanga come prima: verremmo inevitabilmente travolti e trascinati via dalla corrente fino a scomparire .

In una recente conferenza il relatore affermava che il Rotary sta rischiando di diventare un ente, un ' organizzazione irrilevante e chiusa in se stessa .
Quest'affermazione mi ha portato ad una considerazione : da questa minore visibilità, da questa minore capacità di fare opinione, dalla diminuita possibilità di

rappresentare una parte della società, può nascere uno dei motivi della disaffezione dei Soci .

Nel 1906 Paul Harris fondò il Rotary basandolo su " etica, libertà, scambi, internazionalità, neutralità , partecipazione " .
Queste le basi del Rotary ; oggi, purtroppo, si nota una banalizzazione dell' opera rotariana, quindi ritengo che promozione e diffusione siano azioni molto importanti per ridare al Rotary il ruolo e l' immagine che gli spetta; ma per avere promozione e diffusione bisogna " fare " .

Torniamo a sottolineare, promuovere e diffondere il significato portante del " Civic Work "; oggi di questo si parla poco e il Rotary International se ne è un po' dimenticato, spero che si torni a capirne e rivalutarne l'importanza .

Dobbiamo essere consapevoli di vivere anni particolarmente complessi e faticosi, dobbiamo avere un forte senso di appartenenza, la certezza delle possibilità del Rotary International e, nel nostro piccolo, anche del Rotary Genova. Vi consiglio quindi di lasciarvi coinvolgere nella vita del Club, non partecipare passivamente alle conviviali o rimanere sempre allo stesso tavolo senza cercare la possibilità di conoscere altri Soci, specialmente quelli appena entrati. Il Club deve essere attivo, vivace e piacevole : dobbiamo imparare a stare bene insieme a collaborare; solo allora potremo anche fare qualche cosa di utile e di cui essere orgogliosi e soddisfatti perchè solo così, con la partecipazione attiva, si fa vivere il Club .

I nostri Services, indirizzati principalmente sul territorio, saranno condivisi come negli anni precedenti per cercare di farne uno un po' più importante, compatibile con le nostre possibilità finanziarie, argomento triste !

1. Porteremo avanti l'aiuto ai ragazzi autistici del Centro Acquarone di Chiavari, iniziato da Felice Repetti, condiviso da tutti i Club genovesi, noi capofila.
2. Alfabetizzazione informatica, ormai giunto all'ottavo anno con buoni risultati .

3. Banco Alimentare a costo zero per il Club, giunto al sesto anno con risultati soddisfacenti ed il coinvolgimento attivo di molti rotariani
4. Dalla strada alla casa, San Marcellino, condiviso con tutti gli altri Club.
5. Indicazioni turistiche di percorsi nel Centro Storico, condiviso con tutti i Club.
6. L'abbraccio di Don Orione, per i bambini posti sotto tutela dal Tribunale dei minori, condiviso con tutti i Clubs .

Come vedete affiancheremo, dove possibile, altri Clubs nei loro progetti e da loro saremo aiutati, forse riusciremo a fare qualche cosa di nuovo, come dicevo prima, di un po' più visibile : vedremo " cammin facendo " le possibilità che si presentano ed i fondi che avremo a disposizione e che riusciremo a trovare con qualche iniziativa .

Per quanto riguarda la vita del Club ci sono alcuni punti che considero basilari e un compito ed un impegno importante per me : consolidare l' Effettivo con l'ingresso di nuovi Soci giovani o meno giovani; io non faccio distinzioni tra donne e uomini, chiedo solo che tutti capiscano le finalità del Rotary ed intervengano, ove possibile, con le loro conoscenze e le capacità professionali mettendosi a disposizione .
E' molto importante l'inserimento dei nuovi Soci tra di noi, l'accoglienza, il farli sentire graditi, amici e renderli partecipi degli eventi del Club, per evitare che abbandonino dopo pochi anni, forse delusi nelle loro aspettative o perchè si sono sentiti un po' emarginati e non coinvolti .

Alla Commissione " Formazione ", che ha visto Edgardo Loewy impegnato per diversi anni, e oggi presieduta da Giorgio Bagnasco per un normale turn over è affidato un compito delicato e complesso perchè, se per la vita del Club è importante avere tanti Soci, sicuramente è molto più importante avere dei buoni Soci, dei veri Rotariani consapevoli e capaci di impegnarsi nell'attuazione dei progetti del Club .
L'ideale sarebbe averne tanti e buoni, un po' difficile, ma vedremo di provvedere .

Un altro argomento che desidero portare alla vostra attenzione è il Rotaract : i nostri giovani (e io li 'osservo' oramai da pluri nonna) si preparano alla vita, alla professione con tenacia e serietà e li considero non solo il nostro futuro, ma i nostri migliori partners per le attività rotariane : camminando al loro fianco, ci stupiranno per le iniziative che hanno e le capacità con cui le portano a termine .
Per questo motivo ritengo nostro dovere seguirli, incoraggiarli a frequentare il Club, conoscerli personalmente, invitarli ai tavoli, farli partecipi dei nostri progetti, delle nostre attività e programmi, aiutarli nei loro services e farsi aiutare da loro .

Durante l'anno ci saranno iniziative nuove, di questo vi parlerò al momento opportuno e mi aspetto molto aiuto da tutti i Soci : consigli, idee e partecipazione.
Cercheremo di approfittare di ogni occasione per trascorrere insieme qualche ora diversa e piacevole, per visitare qualche mostra o Palazzo, magari non aperto al pubblico e non visibile normalmente .
Verso Pasqua faremo un breve viaggio : 4 o 5 giorni a "Lisbona e dintorni ", e se sapremo sfruttarli bene, questo dipenderà molto da me, sarà un momento di grande affiatamento, condivisione, relax e divertimento .

Personalmente ho fiducia nel futuro del nostro Club : vedo i giovani frequentare le conviviali, integrarsi ed affiatarsi fra loro e con i Soci più anziani .
Li ho chiamati quasi tutti a far parte delle Commissioni, a lavorare insieme con i Soci un po' più …... attempati, con la speranza di mescolare la creatività dei giovani con l'esperienza dei meno giovani e formare un insieme che, sono assolutamente sicura, funzionerà e darà ottimi risultati .

Avrete capito dalle mie parole, e da quello che ho sempre fatto, che secondo me non basta portare il distintivo per essere rotariani, bisogna "sentirsi" rotariani : essere orgogliosi di appartenere al Rotary e partecipare, come e quando si può, alla vita del nostro vecchio, glorioso Club anche se tutti abbiamo impegni di lavoro .

So che mi attendono mesi che non dimenticherò e mi auguro non dimenticherete neanche voi (spero in senso positivo !) .

Da tutti voi ho imparato qualche cosa, ho sentito l'amicizia, l'incoraggiamento, i fattivi suggerimenti, il volermi coinvolgermi nella vita del Club e l'accettarmi con i miei pochi pregi e i tanti difetti che so di avere .

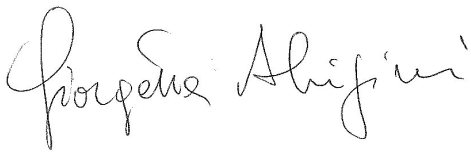
La serenità con cui affronto il mio anno di presidenza è dovuta anche al fatto che sono affiancata da un ottimo consiglio : un gruppo capace e sereno che avete scelto tutti insieme con me e con cui condividerò oneri ed onori di un anno di lavoro .

La nostra insostituibile Gianna sarà il mio angelo custode con la sua preparazione e pazienza : ha già iniziato a farlo .

Io metto sempre molto entusiasmo in quello che faccio e in cui credo; perdonatemi se esagero, consigliatemi, aiutatemi, soprattutto statemi tutti al fianco .

" **BE THE INSPIRATION** " il motto del Presidente del Rotary International Barry Russin per l'anno rotariano 2018 / 2019 .
La mia traduzione personale, non letterale è " **sii di ispirazione DAI L'ESEMPIO** "

Grazie amici , e come dice il nostro Governatore : Buon Rotary a tutti !



(Giorgetta Alvigini)
Presidente A.R. 2018-2019